



La Scuola diocesana di teologia per laici "Mons. Agostino E. Castrillo" inizierà il nuovo anno formativo il 4 novembre a Belvedere Marittimo. Alle ore 16 è prevista la santa messa di inaugurazione concelebrata dai rev. di prof. Giovanni Mazzillo e Roberto Oliva. Seguirà la relazione della prof. Cristina Simonelli dal titolo: "Ho ascoltato il grido del mio popolo: per una teologia incarnata". I lavori proseguiranno nei gruppi di studio.

Giovedì, 31 ottobre 2019

«Battezzati e inviati». Si è conclusa ieri la missione popolare dei francescani

La Parola lungo le strade

È stato un tempo di grazia nelle parrocchie del centro storico della città normanna: i fedeli hanno vissuto dieci giorni di particolare coinvolgimento e partecipazione

DI ALESSANDRO TROTTA

«Battezzati e inviati» è il tema della 93esima Giornata Missionaria Mondiale, che è stata celebrata anche in diocesi domenica 20 ottobre per ravvivare l'impegno missionario nelle nostre comunità ecclesiali. Ognuna di esse ha intrapreso un percorso missionario, che ha tenuto conto delle diverse sensibilità, in modo da vivere questo mese straordinario non solo con la grande prospettiva "ad gentes" ma anche "inter gentes", cioè tra la nostra gente. Già lo scorso 10 ottobre, memoria liturgica di San Daniele da Belvedere Marittimo, il nostro Vescovo nel conferire l'ordinazione diaconale a due accoliti metteva in evidenza come il santo francescano fosse stato missionario in Marocco, decapitato insieme a sei confratelli Minoriti a Ceuta, nel 1227. Una missione popolare ha avuto inizio il 20 ottobre nel centro storico di San Marco Argentario e si è conclusa ieri: un tempo di grazia che i fedeli hanno vissuto con particolare coinvolgimento e partecipazione dal momento che l'ultima missione nella città normanna risaliva al 1998. Un nutrito gruppo di missionari tra suore, frati minori e gioventù francescana (provenienti dai conventi della Calabria), con la presenza del ministro provinciale padre Mario Chiarello, è giunto in città. Il Vescovo li ha accolti in Cattedrale rivolgendolo loro un affettuoso e grato saluto a nome di San Marco, centro diocesano, e guidando la processione con il

popolo fino alla chiesa di Sant'Antonio (Convento della Riforma) dove ha presieduto l'Eucaristia. Nell'omelia ha sottolineato il valore della missione oggi, che è già impegno del semplice battezzato, come ha sottolineato il Concilio Vaticano II e hanno ribadito i sommi pontefici: dall'Esortazione Apostolica "Evangelii Nuntiandi" di Paolo VI, all'Enciclica "Redemptoris Missio" di Giovanni Paolo II, all'"Evangelii Gaudium" di Papa Francesco. In particolare, prendendo spunto dalla liturgia della Parola della domenica, mons. Bonanno ha invitato i missionari "ad annunciare la Parola di Dio insistendo al momento opportuno e non opportuno, ammonendo, rimproverando, esortando con ogni magnanimità, e insegnamento", come ricorda Paolo al discepolo Timoteo; ha richiamato il popolo di Dio alla perseveranza nella preghiera (come quella di Mosè nell'Esodo e quella della vedova rivolta al giudice del Vangelo di Luca) perché la preghiera è l'anima di ogni apostolato. Al termine della solenne concelebrazione, partecipata dai religiosi e dai parroci di San Marco Mons. Vincenzo Ferraro e don Fiorino Imperio, il presule ha conferito il mandato al gruppo dei missionari. La giornata del missionario ha avuto inizio di buon mattino con le Lodi e l'Eucaristia in Cattedrale, così come si è conclusa con un tempo di Adorazione eucaristica e con il Vespere nella chiesa della Riforma. Un congruo spazio è stato dato ad ascolto delle confessioni individuali, a liturgia penitenziale per il popolo, Veglia vocazionale, Via crucis cittadina, visita agli ammalati, una festa della famiglia per sottolineare la bellezza del progetto cristiano, oggi molto insidiato. Inoltre i missionari hanno incontrato gli studenti delle scuole e gli aderenti alle associazioni presenti sul territorio e i tanti fedeli presso i Centri di ascolto, per rimettere Dio al centro della vita di ciascuno. Al termine dei dieci giorni di vita missionaria, il Vescovo ha voluto condividere con i confratelli, le religiose e i laici, ospiti a San Marco, la mensa in spirito francescano. Ha presieduto in Duomo la concelebrazione conclusiva, ringraziando il Signore per i doni, che egli ha certamente elargito attraverso la mediazione dei nostri fratelli inviati tra noi. Dopo il solenne rito mons. Bonanno ha salutato i missionari in Episcopio condividendo con loro una frugale agape fraterna.



L'inizio della Missione popolare

Il ritiro delle religiose a Laurignano

Le religiose della nostra diocesi l'ultimo sabato del mese si sono recate in pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Catena in Laurignano, guidate dal vicario episcopale del settore don Giovanni Celia. Dopo un momento di preghiera in Basilica hanno ascoltato la riflessione dettata dal P. Giacinto Curcio, che ha esortato le religiose ad essere abitazione della SS. Trinità e a sapersi consumare ogni giorno per lo stesso mistero. "Quando più si è vuoti di se stessi tanto più si potrà accogliere il mistero di Dio". "Lasciamoci bruciare - ha continuato il Passionista - da questo fuoco d'amore e contagiamo i fratelli che incontriamo sul nostro cammino". È seguita la S. Messa e le confessioni individuali; il pranzo a sacco consumato nei giardini del Santuario. Nel pomeriggio le consacrate hanno fatto sosta al Santuario di San

Francesco di Paola, rimanendo in preghiera davanti alle reliquie del Santo da Paola e per lucrare l'indulgenza plenaria nel V centenario della sua canonizzazione. Con la visita al Santuario di Laurignano, hanno avuto inizio i ritiri mensili delle religiose della diocesi. Nell'anno 2016 infatti è stato siglato un gemellaggio, per iniziativa del P. Massimo Granieri, al tempo Superiore del Convento dei Padri Passionisti, tra quel Santuario e il nostro della Madonna del Pettoruto con le due Amministrazioni Comunali e le due comunità di Laurignano e San Sosti. Il prossimo appuntamento comunitario per le religiose, benemerite in diocesi a motivo delle tante iniziative nel campo dell'educazione e della formazione, si terrà il 30 novembre, inizio dell'avvento, presso l'Istituto Madre Clarac di Scalea.



Le religiose della diocesi in ritiro a Laurignano



L'agenda

Domani. Alle ore 11 il Vescovo visita la parrocchia San Paolo Apostolo in Praia a Mare e celebra l'Eucaristia dopo i lavori di sistemazione dell'area presbiterale.
Sabato 2 novembre. Alle ore 9.30 il Vescovo celebra la santa Messa al cimitero di San Marco Argentario nella commemorazione dei fedeli defunti.
Domenica 3 novembre. Il Vescovo si reca al cimitero di San Giovanni in Fiore in visita ai suoi cari defunti.
Lunedì 4 novembre. Alle ore 10 a San Marco Argentario, in piazza Riforma, il Vescovo prende parte alla cerimonia in memoria dei caduti della Prima e Seconda Guerra mondiale insieme con i rappresentanti delle istituzioni civili e militari e delle scuole.
Martedì 5 novembre. Alle ore 17 al Pontificio Seminario Regionale Pio X di Catanzaro il Vescovo partecipa alla cerimonia in memoria del compianto monsignor Ignazio Schinella, già rettore dell'Istituto Teologico Calabro.
Sabato 9 novembre. Alle ore 18 il Vescovo amministra il sacramento della Cresima ai ragazzi della parrocchia San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina.
Mercoledì 13 novembre. Presso l'Università degli studi della Calabria in Rende il Vescovo prende parte al Convegno di studi sul Popolarismo in Calabria presiedendo la sessione pomeridiana dei lavori e intervenendo sul tema «Don Luigi Nicoletti e il clero cosentino nei primi decenni del '900».

In breve

Le nomine del vescovo

Il Vescovo ha rinnovato ad novennium le nomine dei seguenti parroci in regime di prorogatio: don Sergio Ponzio (S. Marco Argentario); don Mario Spinicci (Orsomarso); don Paolo Raimondi (Marcellina); don Franco Tufo (Grisolia centro). Inoltre don Gian Franco Belsito, il cui primo novennio di Parrocchia in Belvedere Marittimo scadrà domani, sarà rinnovato in pari data per un successivo mandato. Il Vescovo ha poi conferito la Missio canonica ai due diaconi ordinati il 10 ottobre scorso. Daniele Ponte, del luogo, diacono permanente, svolgerà il servizio nella sua stessa Parrocchia alla Marina di Belvedere Marittimo. Sandrino Gaudio, di Bonifati, diacono transeunte, collaborerà nella Parrocchia San Giuseppe Lavoratore in Scalea. Inoltre dal 1 novembre il diacono Roberto Maritato accompagnerà nell'attività pastorale don Pierpaolo Lippo, nuovo Amministratore Parrocchiale di Malvito, a conclusione del triennio del diacono Adriano De Iacovo.

Nuovo vice postulatore

Fra Mimmo Lotito, è il nuovo vice postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile mons. Agostino Ernesto Castrillo. Nei giorni scorsi egli ha celebrato celebrare nella cripta della Chiesa Cattedrale dove riposano le spoglie mortali del Venerabile, ed è stato ricevuto dal nostro Vescovo, che è stato informato sugli ultimi sviluppi della causa del Venerato Pastore di San Marco e Bisignano.

Belvedere Marittimo

Il 50° di padre Barchetta

Nel Convento San Daniele di Belvedere Marittimo il 27 ottobre p. Giovanni Barchetta ha celebrato il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale. Fra Giovanni, nativo di Acri fu ordinato sacerdote il 19 ottobre 1969, nella Basilica di S. Angelo da mons. Luigi Rinaldi. Ha esercitato il suo ministero sacerdotale in diverse comunità religiose: Camigliatello, Morano Calabro, Acri, Rossano Calabro, San Giovanni in Fiore, Scigliano e in Romania. Dal 2017, dimora nel Convento di Belvedere. Alla solenne celebrazione hanno preso parte i confratelli dell'Ordine e alcuni sacerdoti della Diocesi. Il Vicario episcopale per la vita religiosa don Giovanni Celia ha portato gli auguri del Vescovo.

Sollecitata la misura dell'assegno unico per figlio

Monsignor Bonanno e il Forum Famiglie Calabria scrivono a tutti i parlamentari calabresi

Mons. Leonardo Bonanno, vescovo delegato della Conferenza Episcopale Calabria per la famiglia, e Claudio Sandro Venditti, presidente del Forum Regionale delle Associazioni familiari, raccogliendo le istanze delle famiglie, hanno scritto una lettera ai deputati e senatori/trici eletti in Calabria per sollecitare un loro impegno, al di là delle

appartenenze politiche, affinché nella prossima Legge di bilancio possa essere inserita la misura dell'assegno unico per figlio di 150 euro per ogni figlio, crescente al crescere del numero dei figli, indipendente da reddito o Isee e soprattutto dalla condizione lavorativa dei genitori. Esattamente come accade nel resto d'Europa. «Converrete - si legge nella lettera - che i giovani, pur desiderando fare famiglia, sono spesso costretti a rinunciare a causa di scelte politiche che penalizzano chi decide di mettere al mondo un figlio. La demografia è un principio non negoziabile: non possiamo accettare il fatto che una famiglia,

pur volendo un figlio, abbia paura a farlo. Le famiglie d'altra parte - scrivono - pur non abdicando ai loro compiti fondamentali di cura, si trovano sempre più in difficoltà a causa di un sistema che non ne riconosce la funzione. Invece la famiglia, in particolare nella nostra Regione, - continua la lettera - si dimostra il più grande ammortizzatore sociale. Ecco allora che la famiglia non è il problema ma la soluzione! Sappiamo bene - commentano - che la Calabria sta attraversando la crisi demografica forse più grave della sua storia. Al calo delle nascite, infatti, si associa il fenomeno dell'emigrazione dei giovani e di interi nuclei familiari, costretti a

cercare una vita dignitosa per sé e per i figli fuori dalla propria terra. Intere città e paesi si stanno svuotando, soprattutto nelle aree interne. Ne deriva un'emergenza non solo affettiva, ma anche sociale, non indifferente: tra pochi anni non ci saranno giovani da immettere nel mondo del lavoro, che potranno garantire quell'alleanza tra generazioni su cui si fonda il patto sociale. I nostri giovani lavoreranno e metteranno su casa in nazioni che ne riconoscono anche economicamente il valore sociale. La famiglia, non è un malato da curare, ma la cura del malato. Occorre una nuova narrazione della famiglia: non più problema,

ma risorsa. La startup delle startup. L'impresa che produce risparmio. Per questo, il Forum delle Associazioni Familiari della Calabria unitamente alla Conferenza Episcopale Calabria attraverso il Vescovo Delegato alla Famiglia, chiedono ai parlamentari, di rendersi protagonisti di un serio cambio di passo, promuovendo, nell'ambito delle sedi parlamentari l'Assegno Unico per figlio, e possa essere previsto nella Legge di Bilancio. Non

bastano - concludono - misure estemporanee o bonus che hanno il sapore dell'assistenzialismo e della provvisorietà. L'anno della famiglia deve essere questo, perché il Paese torni a crescere e perché la Calabria riprenda nuovo vigore.



Il vescovo Leonardo Bonanno